

**LA DISMISSIONE**

**Erg fuori dal deposito di gas di Rivara**

**GENOVA.** Ancora un passo indietro di Erg. Dopo aver deciso, lo scorso luglio, di uscire dal progetto del rigassificatore di Melilli a Siracusa, ora il consiglio di amministrazione del gruppo sceglie di uscire anche dalla società che progetta il mega deposito di gas sotterraneo a Rivara di San Felice sul Panaro, nella zona modenese colpita dai terremoti di maggio. Pensando di realizzare quel deposito Erg, nel 2008, aveva costituito con Independent Resources la Erg Rivara Storage (Ers), che adesso cambia nome in Rivara Gas Storage e fa sapere che nonostante l'uscita di Erg per il progetto «non cambia nulla».

In Ers Erg aveva investito 9,5 milioni per una partecipazione del 15%, acquisendo una quota di minoranza. Il primo *The Rivara Project* ebbe il via libera nel 2006 dall'allora governo Prodi, dopo l'autorizzazione del governo Berlusconi nel 2005 a studiare siti idonei. Ma in sede locale, la posizione era diventata unanime per un «no» sposato al «principio di precauzione», mentre a Roma si era più inclini a vederne gli aspetti positivi, sottolineati anche da **Nomisma** Energia (1.300 posti di lavoro, indotto, nuova fonte d'imposte, aumento riserve gas).

Erg aveva previsto l'operatività del deposito per il 2013, ma solo dopo le autorizzazioni necessarie, che non si sono mai perfezionate. Lo scorso febbraio il ministero dell'Ambiente aveva decretato la compatibilità delle perforazioni di ricerca, che però dopo il sisma in Emilia sono state respinte dal ministero dello Sviluppo economico (Mise), obbligato dalle norme all'intesa con la contrarissima Regione Emilia-Romagna. Dopo il sisma il ministero dell'Ambiente ha deciso un supplemento d'istruttoria, concluso in ottobre e sancito con una lettera che rinvia al rigetto del Mise.

**GIL. F.**



**La protesta contro il deposito**